Anno XLI. Sabato-Domenica 17-18 Marzo 1888 N. 65

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il partito moderato

L' on. Bonghi ha diretta alle Associazioni liberali monarchiche una lettera — che riassumemmo largamente negli scorsi giorni — nella quale annunciando la proroga del Congresso che era stato indetto a Roma pel marzo corrente le invita a considerare se non sarebbe giovevole mettere fine ad una scissura che minaccia la fine del partito moderato in Italia.

La *Gazzetta dell'Emilia* si chiede, se si tratta di ricostituire l' antico partito moderato e, rispondendo affermativamente ha buon giuoco nel mostrare che quella dell' on. Bonghi è un' utopia, se non anche una assurdità.

E se si trattasse proprio di ricostituire la antica Destra la *Gazzetta* avrebbe non una, ma tutte le ragioni. Le condizioni speciali che hanno determinata la formazione dei partiti storici sono scomparse e di questi rimangono solo le tradizioni, che sono impedimento alla sana e regolare costituzione di nuovi partiti, quali li esige la nuova condizione delle cose in Italia.

Ma non ci pare che l' on. Bonghi intenda di voler far risorgere l' antica Destra; dalla lettera sua anzi appare chiaro che intende si raccolgano gli elementi di un nuovo partito, che non avrebbe di comune coll'antica Destra che il nome di moderato, se piace adottarlo, poichè i nomi infine non contano nulla. Tanto è vero che la Sinistra, andando al potere, si gratificò col titolo di *riparazione* e che cosa abbia riparato nei dodici anni in cui è stata al potere, tutti lo vedono e i contribuenti specialmente lo sentono.

La moderazione è una virtù grandissima in ogni caso della vita « *nec timide nec temere* » è insieme il programma dei forti e dei saggi; ma sopratutto è una virtù indispensabile nella politica; i partiti estremi hanno sempre rotto i cocci e sempre i moderati li hanno poi dovuti racconciare. In Italia fortunatamente prevalsero con Cavour i moderati e non ci furono rotture, almeno di quelle grosse, nè quindi necessità di racconciamenti; la Sinistra andata al potere ha rotto un po' di cocci e n' ha approfittato la Francia e Berlino; n' ha rotto anche in casa e ora si sta argomentando di farli pagare ai contribuenti.

Per evitare rotture più gravi giova che la parte liberale moderata della nazione si unisca onde non avvenga, come in Francia, che il Governo sia palleggiato fra la rivoluzione e la reazione, senza poter progredire gradatamente, ma sicuramente.

Se poi non piace la parola *moderato*, se può parere troppo superba e pretenziosa, ovvero se dà luogo ad equivoci, la si abbandoni e si serbi soltanto la qualifica di liberale, che è sinonimo di moderato. Nè i radicali, nè i clericali possono essere liberali; i primi potranno intitolarsi democratici, ma quanto a liberalismo essi ne hanno così poco, che non nascondono di voler imporre le loro idee anche colla forza; quanto ai clericali essi hanno orrore del titolo di liberale, che ritengono una offesa.

Quindi il grande partito che vuole la libertà per sè e per gli altri, che ha la tolleranza, il rispetto delle opinioni, che potrà dare dei martiri, ma non ne farà mai, può legittimamente distinguersi col solo nome di partito liberale.

Ora si può dire che non esiste che la dittatura di Crispi, come prima di quella di Depretis; fossero anche di genii politici, noi non crediamo che le dittature giovino all' educazione politica di un popolo e il tentativo dell'on. Bonghi di far risorgere una divisione logica dei partiti, non personale, sulla base dei principii, ci sembra lodevole e degna di essere appoggiata, non osteggiata e ostacolata da sospetti, da accuse, da prevenzioni personali, tanto più che il Bonghi stesso dichiara che la sua persona è fuori affatto di questione e ch' egli con esempio di una abnegazione, non rara fra gli antichi moderati, si trae in disparte per non fare ombra ad alcuno.

*

Avevamo già scritto ieri questo articolo, quando ci arrivò la *Tribuna* con questa lettera dell' on. Bonghi, al direttore di quel giornale:

Egregio Signore,

Roma, 13 Marzo.

Torno ora da Napoli e mi si mostra il numero del suo giornale, nel quale Ella fa alcune osservazioni su di una mia lettera pubblicata nell' *Opinione*. Nè gliene scriverei nulla se Ella non domandasse proprio a me: da quando in quà esista, nel parer mio, identità di pensiero, che è quanto dire comunanza di programma politico fra un gabinetto Crispi-Zanardelli ed il partito moderato.

Ora io chiederei a Lei: da quando in qua non esiste? Ed Ella certamente troverebbe la risposta alla mia domanda tanto difficile quanto io trovo la risposta alla sua.

Il Crispi e lo Zanardelli possono aver dissentito da uomini di parte moderata in molti momenti della loro vita politica; ed hanno dissentito di certo e gravemente; ma poichè a Lei non piacciono ora, almeno in tutto, Ella non può credere che il loro programma politico attuale sia quello che risulterebbe logicamente solo da tali punti di dissenso senz' altro. Adunque, il loro programma, poichè è diventato alquanto diverso da quello che sarebbe stato nel supposto che dicevo, deve essersi colorito di opinioni e di direzioni, che a Lei non piacciono; e sino a questo punto, può invece piacere alla parte moderata.

Qui la mia risposta sarebbe finita; ma devo aggiungere uno schiarimento. Dove io dicevo nella lettera che circostanze passeggiere possono consigliare ad un partito di accostarsi ad un Governo che non gli appartenga, non parlavo di nessun caso particolare, ma in generale. Che del resto io non affermerei che le circostanze le quali oggi consigliano in genere alla parte moderata di votare per il Ministero Crispi, sieno di breve durata per ciò solo che sono passeggiere; e passeggiere non sono se non nel caso che il Ministero presente non sia moderato, o non piuttosto moderato che il contrario.

Io leggo con cura il suo giornale e non ho inteso bene sinora cosa Ella creda del Ministero in questo rispetto, giacchè ne vuole buttar giù una parte.

Poichè Ella l' ignora, permetta d' ignorarlo anche a me; e ci lasci tranquillamente, me ed i miei amici — se ne ho — votargli in favore sempre che ci paia che s' ispiri a dottrine liberali e moderate, e votargli contro se mai si ispira alle contrarie o quando vi s' ispira.

Ed un altro schiarimento breve. La scissura cui io accennavo come verificatasi tra le Associazioni non cade già, come Ella crede, sulla politica ecclesiastica, sulla quale io chiedevo invece che si discutesse per sapere se si dissentiva, ma sulla stessa riunione del Congresso. Il dissenso su ciò pareva a me atto a sciogliere quel partito moderato che è esistito finora, che tutti conosciamo e che a Lei par morto. Io non credo che sia morto e non voglio, per quanto è in me, vederlo morire. Quando morisse, un partito moderato, si persuada, si rifarebbe, ma chi sa quando e con quanta perdita degli elementi migliori che lo compongono ora, nella Camera e sopratutto nel paese.

Ciò è quello che vorremmo evitare e che spero eviteremo.

Mi aiuti e mi creda

Tutto suo
R. Bonghi.

LA REVOCA DI BOULANGER

Parigi 15. — La notizia della revoca del generale Boulanger ha prodotto immensa impressione alla Camera e in tutta la città.

Ieri si affermava nei circoli parlamentari che il generale Boulanger era stato chiamato a Parigi dal ministero per dare spiegazioni verbali sugli ultimi incidenti relativi alla sua candidatura politica in vari dipartimenti, e si aggiungeva che il governo era deciso a farla finita col turbolento generale. Ma si era ben lontani dall'aspettarsi il grave provvedimento che venne adottato.

I giornali di questa mattina ignoravano la notizia della revoca, che fu pubblicata nel *Iournal Officiel*. Appena questo comparve e si sparse la voce del documento che conteneva, le persone se lo strappavano nei caffè, nei *restaurants* e in tutti i pubblici ritrovi.

I giornali fecero subito le seconde edizioni che furono in un momento esitate.

Il decreto di Logerot, ministro della guerra, giustifica la disposizione presa nel Consiglio dei ministri rimproverando al Boulanger di essere venuto tre volte a Parigi, nel febbraio scorso e nel marzo corrente, senza avere ottenuto la prescritta autorizzazione.

Boulanger afferma di essere venuto a Parigi per visitare la moglie che trovasi malata, ma si ritiene che il ministero abbia le prove che egli vi venne, invece, per accordarsi con certi individui che sono fra i più ardenti promotori dell'agitazione *boulangerista*.

Il *Temps* e la *Liberté* lodano l' atto del governo.

La *France* attacca, invece, il gabinetto. Dice che esso volle mostrare dell' energia e cercare di consolidarsi coll'aiuto dei monarchici e degli opportunisti agitando lo spettro *boulangista*.

Seconda la *Cocarde* — il nuovo giornale *boulangista* — il gabinetto, revocando Boulanger, volle dare una soddisfazione alla Germania, la quale temerebbe l'influenza del generale nell' opera della organizzazione dell' esercito.

La *Cocarde* espone fuori del suo ufficio in via Monmartre dei grandi cartelli con suvvi scritto: *Boulanger revocato, viva Boulanger!*

Lo stesso giornale ha aperto una sottoscrizione di protesta contro la revoca del generale, e cerca di provocare un' agitazione popolare.

Nei quartieri più popolosi si spargono proclami violentissimi.

Boulanger arriverà domani a Parigi. Il governo prende grandi misure di precauzione.

Si assicura che il governo possegga le prove che Boulanger cospirava. Si aggiunge anzi che gli fu sequestrata una corrispondenza cifrata.

*

Dalla *Stefani* abbiamo i seguenti telegrammi:

Parigi 15. — Il *Temps* dice che la votazione del 26 febbraio, sforzò la mano del ministero che si convinse che Boulanger senza essere immischiato personalmente nella manifestazione non la ignorava e non ne scoraggiò gli autori. Bisognava finirla.

Il governo si è molto fortificato colla misura che ha presa.

Il *Temps* si felicita che questo pallone poco dirigibile sia infine scoppiato.

Tutti i giornali si occupano del provvedimento preso contro Boulanger approvandolo o disapprovandolo.

Alcuni temono che la questione Boulanger si complichi e ingrandisca. Benchè Boulanger sia ineleggibile si parla di già di portarlo candidato in parecchi collegi elettorali.

Parigi 15. — Pochi gruppi dinanzi al palazzo della Camera accolsero l' uscita dei deputati con grida di *Viva Boulanger*.

Parigi 15. — Alcuni gruppi stazionarono iersera davanti agli uffici del giornale la *Cocarde* in via Montmartre emettendo qualche grido di *Viva Boulanger*.

Verso le dieci un centinaio di persone percorsero i boulevards fino all' Opera.

La polizia li disperse eseguendo alcuni arresti.

Parigi 16. — Boulanger è arrivato stamane alle 5 1/4 accompagnato dai due deputati radicali di Clermond Ferrand.

Non vi fu nessuna dimostrazione.

Si fecero cinque arresti iersera fra individui che percorsero i boulevard gridando: *viva Boulanger!*

Il *Figaro* dice che alcuni vetri furono rotti al ministero della guerra.

Nella riunione della Lega dei Patrioti, diversi oratori domandarono di prendere una decisione riguardo all' incidente Boulanger *(grida di viva Boulanger!)*

Il presidente riuscì ad evitare una discussione levando la seduta.

I giornali del mattino approvano generalmente la punizione disciplinare.

Parecchi deplorano però che la politica fosse mescolata alla disciplina e domandano quindi spiegazioni.

Parigi 16. — Vi sono alcuni gruppi dinanzi al palazzo Borbone. Gli agenti di polizia li fanno circolare.

Parigi 16 — Un battaglione della guardia repubblicana occupa il posto del palazzo Borbone.

Uno squadrone di corazzieri fu consegnato.

La *Cocarde* organo di Boulanger conferma la riunione di stamane di Boulanger coi suoi amici e conferma inoltre che Laguerre, Leheresse, Laissant, Rochefort e Laur telegrafarono da Marsiglia assicurando che presenteranno al 25 Marzo la canditatura di Boulanger come protesta nazionale benchè ineleggibile.

I firmatari andranno a Marsiglia per sostenere la candidatura.

Stasera si nominerà il comitato il quale centralizzerà tutto il movimento elettorale a favore di Boulanger, raccoglierà fondi e darà agli avvenimenti futuri una piega assolutamente repubblicana.

La candidatura di Boulanger si porrà pure a Nord Ardennes, a Aisne, ad Aude, a Bordogne.

Verso le ore 4 gli agenti della polizia sbarrarono le strade vicine al palazzo Borbone.

NOTIZIE D' AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 16. — Ecco le notizie dell' *Esercito*. I sudanesi ripiegarono verso il nord. Si ripete insistentemente la notizia che i mahdisti intendono di muovere su Keren.

Si crede che tali notizie siano sparse artificiosamente dal Negus per giustificare la sua inazione di fronte agli italiani.

Numerose forze abissine si mantengono a valle di Asciuma.

Telegrafano alla *Tribuna* da Suez: Le notizie da Massaua fanno ritenere assolutamente imprevedibile qualunque attacco da parte degli abissini. L' allarme di domenica che si credette prodotto da un distaccamento abissino che fosse venuto per acqua fino ai pozzi Tata, si dovette invece ad una mandra di buoi che i fornitori del nostro esercito avevano mandato al pascolo e che ne tornava. Furono sparate otto cannonate che uccisero sedici buoi.

Da Massaua mi assicurano essere omai certo il rimpatrio del corpo di spedizione.

Primo ad imbarcarsi sarà il generale Baldissera colla sua brigata; dopo di lui si imbarcheranno San Marzano e Cagni.

Il comando di Massaua rimarrà al generale Genè comanderà i forti avanzati.

Il generale Saletta avrà una missione speciale nell' alto Egitto.

*

Il *Voltaire* pubblica una lettera del suo corrispondente speciale inviato a Massaua nel mese scorso.

Il corrispondente comincia dal porre in rilievo la grande importanza della località occupata dagli italiani.

Dice che gli italiani impadronendosi un giorno o l' altro degli altipiani etiopici, saranno in grado di penetrare nel Sudan per la via Kassala Keren e quindi scendere progressivamente fino al basso Egitto dove la colonia italiana già florente — tende ad accrescersi ogni giorno più.

E' evidente abbastanza che una potenza europea padrona degli altipiani etiopici, possederebbe la vera Svizzera africana e potrebbe diventare progressivamente padrona nonchè dell' immensa e feconda valle del Nilo, anche di altre regioni dell' Africa centrale.

E' stato gravissimo errore quello di reputare che si sarebbero potuto conquistare regioni rimontando il corso del Nilo.

Dato anche che si potessero conquistare in tal guisa non si potrebbe conservare la conquista che in un modo: stabilendosi cioè solidamente sugli altipiani etiopici.

Meglio varrebbe conquistare quelle regioni scendendo lungo il corso del Nilo, che cercando di rimontarlo: il Nilo apparterrà a coloro che arriveranno a dominare l' Etiopia stendendo dall' alto dei suoi monti la propria influenza nelle regioni dei Sudan fino al Mediterraneo.

Il corrispondente rimpiange che la bandiera francese non abbia sventolato mai in queste regioni e aggiunge che l' Italia — benchè arrivata tardi — ha compreso perfettamente l'importanza di questi paesi.

Essa d' altronde è da venti anni che continua a lanciare numerosi viaggiatori in tutte le direzioni di queste plaghe inesplorate, per farle studiare e controllare seriamente.

Sarebbe adunque errore il credere che l' Italia si sia gettata a capo fitto in questa avventura come ci si è voluto far credere a bella prima, quasi che l' Italia intendesse di andare a destare un vespaio o corresse a mettersi in trappola volontariamente.

L' attuale spedizione le costerà ancora centinaia di milioni, perchè è un' opera di lunga portata; ma l' Italia non ha perso — dopo Dogali — il lume degli occhi come si è voluto far credere.

Il suo piano di espansione era prestabilito da lungo tempo.

Il corrispondente si domanda quindi se l' Italia — a cui non fanno certo difetto le risorse finanziarie, nè la conoscenza dell' Africa, nè il valore di generali e di soldati, nè le risorse del proprio genio colonizzatore, nè la forza di espansione della propria razza — potrà condurre felicemente a termine una conquista così gigantesca come è quella della vallata del Sudan e della vallata del Nilo, e se potrà compierla in appresso, da Kartum fino al Mediterraneo.

Il corrispondente soggiunge che queste sono questioni tali che aprirebbero il campo a molte riflessioni e a studi interessanti.

Non si può tuttavia non rimanere stupiti davanti alla sola concezione di un' intrapresa tanto audace!

La Francia intanto deve interessarsi a prevedere e sorvegliare tutte le differenti fasi del problema africano.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

Berlino 15 — Il Principe di Napoli è arrivato alle 9 10. Fu ricevuto dall' ambasciatore e dall' ambasciatrice, dall' intera ambasciata, da una deputazione della colonia italiana, dal generale e dal luogotenente addettogli, da Vouberburg presidente di polizia. Erano presenti diversi generali aiutanti. Portava l' uniforme di fanteria ed il cordone dell' Aquila Nera.

De Launay gli domandò se si sentisse stanco del viaggio e volesse andare al Castello, oppure al Duomo. Il Principe rispose che andrebbe volontieri subito al Duomo; ove si recò in carrozza con De Launay.

Il Principe di Napoli alloggia in un appartamento del castello imperiale, seconda corte. Gli ufficiali del seguito alloggiano all' Hôtel di Pietroburgo nel viale dei Tigli.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16

CAMERA

Si discute il progetto per la determinazione del dazio d' importazione sui semi oleosi.

Berio propone si rimandi a dicembre la discussione del progetto di legge. Dietro invito del ministro Grimaldi e del relatore D' Ayala, Berio ritira la sua proposta.

Frola approva l' aumento proposto dal ministero di L. 0. 25 per semi di lino e L. 2. 85 per altri semi e non l' aumento proposto dalla commissione in L. 3. 50 per semi oleosi di lino ed altri.

L' aumento del dazio esagerato oltrecchè danneggiare l' agricoltura e l' industria non tutelerà l' igiene.

Giampietro propone a nome di settanta colleghi un ordine del giorno invitante il governo a portare il dazio a lire 5.

Chiaves spera che il governo manterrà le sue proposte respingendo quelle della Commissione.

Pignatelli e *De Zerbi* appoggiano la proposta Giampietro.

Armirotti e *Randaccio* accettano le proposte ministeriali.

Grimaldi dichiara di mantenere le proposte del governo dandone le ragioni.

D' Ayala (relatore) non può accettare nè le proposte del ministro, nè quella di Giampietro; la commissione mantiene le sue.

Ercole propone di elevare il dazio per tutti i semi oleosi a L. 3.

Grimaldi accetta.

Si approva.

Si approva pure la conversione in legge del regio decreto 15 dicembre 87 che stabilisce la misura del dazio di confine sui semi oleosi.

A scrutinio segreto sono approvati.

SENATO

Ripresa la discussione sul progetto della Cassazione unica in materia penale, si approvano gli articoli dall' 8 al 10 ultimo del progetto. Che a scrutinio segreto è approvato.

Si discute quindi l' assestamento del bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 1887 88.

Rossi svolge la sua interpellanza sopra la ricchezza mobile dovuta dalle case estere.

I FATTI DEL GIORNO

Ieri l' altro a Messina, mentre il generale comandante il presidio passava la rassegna, un povero fanciullo di sette anni rimase impigliato nelle ruote di un carro d' artiglieria.

Un calcio d' un cavallo gli ruppe la testa, le ruote gli passarono sul petto rendendolo orribilmente deforme, e il poverino, subito raccolto spirò prima di giungere all' ospedale.

—

Nella borgata di Pontasserchio, piccolo paese che dista da Pisa sette chilometri, è avvenuto un fatto che fa raccapricciare.

Nicola Pistoia, falegname, aveva, d' accordo col padre, venduta una casetta di propria pertinenza, e siccome erano stati riscossi i denari, padre e figlio una di queste sere stavano in una stanza del primo piano della casa, aggiustando i loro interessi.

O nascesse lite fra loro per non facile accordo, o feroce cupidigia accendesse l' animo del figlio Nicola, vero è che questi, armato di coltello, si avventò sul padre e gli vibrò parecchie coltellate alla testa.

Quindi preso il cadavere lo trascinò alla scala e lo rotolò giù.

Dopo corse a un vicino caffè, raccontò che pochi momenti prima suo padre era morto per aver rotolato la scala di casa, e che qualcuno andasse seco per aiutarlo in qualche cosa.

Infatti alcune persone andarono con lui, fu chiamato il medico, il quale constatò che il disgraziato padre aveva delle ferite di coltello nel mezzo della testa, e che esse gli avevano prodotto la morte; per cui il ruzzolone della scala era stato provocato per nascondere il più infame dei delitti: il parricidio!

In una tasca della giacchetta del parricida fu trovato il coltello tuttora insanguinato.

Il figlio inumano fu subito arrestato.

I Funerali dell' Imperatore Guglielmo

Berlino 16 (ore 3,50 pom.) — Il Duomo presenta un aspetto imponente, severo. L' impressione è indimenticabile.

L' Imperatore che desiderava assistere alla cerimonia dovette cedere alle istanze dei medici che temevano il gran freddo.

Bismarck e Moltke furono dispensati per ragioni di salute dall' assistere alla cerimonia.

Ai primi accordi dell'organo si avvanzano, il conte di Stolberg, portante la corona su un cuscino, il ministro Puttkamer portante lo scettro imperiale, von Maybach col globo imperiale, il ministro della giustizia col sigillo, Lucius con le insegne dell'Aquila Nera, von Boetticher col diadema reale, i ministri Gozzler e Scholz con la spada reale.

Ai piedi del feretro ove giace Guglielmo I in un letto di alloro e di rose si adunano i generali aiutanti.

L'organo continua a suonare mentre entrano i Principi.

Poco prima del mezzodì giunge il Kronprinz Guglielmo. Subito dopo l' imperatrice Vittoria con le figlie e la Principessa imperiale entrano nella loggia.

Ad un cenno del gran cerimoniere l'organo suona forte.

Il sacerdote legge i passi del salmo 90° e l'Evangelo di San Giovanni.

Alle ore 11.35 il coro di duolo canta: « So che il mio Redentore vive. » Poscia il salmo 91°; quindi si leggono i passi dell'epistola di San Paolo e Timoteo versetti 4, 7, 8, terminando: « Beati coloro che muoiono nel Signore » e il coro risponde: « Sì lo Spirito risponde che essi riposano dal loro lavoro perchè le loro azioni li seguono. »

Dopo la preghiera introduttoria, l' uditorio canta: « Ciò che fa Dio è ben fatto ».

Il predicatore Koegel predica a capo del feretro sul versetto di S. Luca: « Signore, adesso lascia il tuo servo partire in pace, perchè i suoi occhi hanno visto il Redentore ». Recita quindi il *Pater noster*. Si intuona l' inno: « Quando partirò di qua giù ». Poscia i membri dell' Accademia di musica cantano il passaggio della *Morte di Gesù* di Graun « Come è bella la nuova vita! »

Alle 12 e tre quarti Koegel impartisce la benedizione. La fanteria spara le tre salve.

La cerimonia finisce coll' inno: « Santo, Santo è il Signore..... »

Il Kromprinz stava in mezzo alla navata davanti alle insegne imperiali attorniato dai re del Belgio, Sassonia e Rumania ed in seconda linea il granduca di Baden, i Principi prussiani, l' arciduca Rodolfo, lo Czarewitch, il Principe di Napoli, i principi ereditari di Danimarca e Grecia, i granduchi Michele e Nicolò, il granduca di Assia, il principe di Galles. Nella navata laterale vi erano gli inviati straordinari fra cui il generale Billot col seguito. La loggia a sinistra riservata al Corpo diplomatico era affollata. Tutti indossavano l' uniforme nazionale.

All' una pom. il corteo comincia ad ordinarsi. Dodici colonnelli sollevano il feretro e lo depongono sul carro funebre. Tengono i cordoni i generali Blumenthal, Treskoff, Obernitz e Goltz.

All' una e mezzo il convoglio si mette in movimento passando davanti all' appartamento occupato dal defunto imperatore.

Il corteo sfila nell' ordine annunziato.

Le deputazioni dei reggimenti russi ed austriaci seguivano immediatamente quelle dei reggimenti prussiani e tedeschi.

Le vie percorse dal corteo affollate e addobbate presentavano un colpo d' occhio imponente. La folla conservava profondo silenzio.

Il principe Guglielmo seguendo immediatamente il feretro produceva impressione.

La testa del corteo raggiunse Charlottenburg alle 3 pom.

Berlino (ore 6,30). — Il corteo giunse a Brandenburgen Thor poco dopo le 2 pom. Giunse al Mausoleo circa alle 3. L' Imperatore era in piedi alla finestra della gran sala prospiciente al parco in uniforme di generale col cordone dell' Aquila Nera vi restò sin dopo che le salve annunciarono la benedizione del feretro, guardando costantemente verso il Mausoleo.

L' Imperatrice Vittoria insieme alla famiglia e a tutti i principi stranieri tra cui distinguevasi quello ereditario d' Italia, oggetto di generale attenzione, assistette alla cerimonia del Mausoleo. Questa è terminata verso le 4.

Il curato anziano di Charlotenburgo ricevette la salma. Il predicatore Koegel recitò la preghiera finale sul testo « Beato l' uomo che soffre contrarietà. » Dopo il *Pater Noster* vi fu la benedizione della Salma. Koegel benedisse tutta la famiglia imperiale.

Finita così la cerimonia i principi si allontanarono. I generali dettero l'ultimo saluto all'Imperatore defunto ponendo la mano sulla bara mentre continuavasi a recitare i Salmi.

Il generale Billot depose in Duomo una corona di rose violette e camelie.

Numerose deputazioni di tedeschi a Mosca, Kiew, Amsterdam, Rotterdam pure deposero corone.

Quella della colonia di Mosca è d' argento e pesa 8 kilogrammi.

CRONACA

Municipio di Ferrara — Assai opportunamente il ff. di Sindaco pubblica il seguente avviso, inteso a reprimere possibilmente, una sconcezza già le tante volte da noi lamentata, e che compromette il decoro e la fama di civiltà della città nostra, per l' abitudine nefanda di pochi vigliacchi nottoloni.

« Da qualche tempo, con audacia ognor crescente alcuni malevoli imbrattano le pareti degli edifici pubblici e delle private abitazioni con iscritti ingiuriosi e villani.

« D' ora innanzi ad impedire che questo inqualificabile modo di agire per parte di anonimi si protragga con offesa al sentimento pubblico e al prestigio di una città colta e civile, mentre per parte del Municipio verrà esercitata la maggiore vigilanza durante la notte, si fa appello a tutti i proprietari ed affittuari di case, negozi ecc. perchè vogliano ogni mattina assicurarsi se le loro abitazioni sono esenti da tali brutture, e nel caso contra-

rio provvedano alla immediata cancellazione dei vituperevoli scritti. »

La manutenzione stradale — Nella nostra Provincia si stanziano da tutti i corpi morali somme ingenti per le manutenzioni stradali Provinciali, Comunali, e consorziali a motivo che la breccia costa molto, dovendolasi ritirare dal Mantovano. — Nel Mantovano però, le ghiaie differiscono molto in resistenza dall' una all' altra qualità. — Quella più resistente si riconosce al colore giallognolo rossiccio, ed è di qualità silicea, ne occorre minor quantità per avere un buon risultato; quella invece proveniente da Soave Mantovano di color biancastro è molto fragile perchè di qualità calcenea, ne occorre maggior quantità, fa polvere e fango secondo la stagioni, rallenta lo scalo dell' acqua, e questa è da paragonarsi a quella dei nostri fiumi.

Giova quindi raccomandare ogni cautela ai nostri amministratori, ed Ingegneri dirigenti nel riceverla, guardando non solo al colore, ma bensì ai certificati della provenienza, ed altri criteri, per non ingannarsi a danno dei contribuenti, e di avere poi delle strade in cattivo stato.

Nei piani esecutivi si prescrive l' obbligo agli appaltatori di dare della ghiaia migliore del Mantovano, e non si deve lasciare in arbitrio agli stessi di risparmiare alquanti centesimi al metro cubo nell' acquisto per dovere poi spendere molto di più in una maggior quantità per sopperire ai bisogni delle manutenzioni, se pure si riesce nell' intento.

Condotta medica — È aperto a tutto il 15 Aprile p. v. pubblico concorso per un posto vacante di medico chirurgo nella Delegazione di Ravalle Comune di Ferrara.

L' annuo stipendio è così fissato:

L. 2000 soggette alla tassa R. M. e a ritenuta per la pensione, L. 400 per l' obbligo di tenere cavalli e L. 600 soprassoldo non computabile nella pensione.

Certificati da unirsi alla domanda: Nascita, moralità, penale, fisica costituzione (gli ultimi tre in data posteriore al 15 Marzo) diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia.

Potranno unirsi altri documenti comprovanti le maggiori cognizioni degli aspiranti e i loro titoli speciali.

Beneficenza — Agli Asili Infantili di Città pervennero L. 100 dai coniugi signori Gatti Casazza nella ricorrenza di luttuoso anniversario.

Nella stessa occasione, la signora contessa Aventi nata Casazza inviava all'amministrazione dell' Arcispedale di S. Anna Lire Cinquecento.

Le Presidenze dei pii luoghi nel pubblicare tali largizioni, attestano ai donatori la loro riconoscenza.

Sunto annunzi legali del 16 Marzo:
— L' Esattore del Consorzio idraulico di Argenta e Filo indetta asta di un fondo denominato *Garusola* intestato ai Marchesi Calcagnini.

— Avviso d' asta per secondo incanto che si terrà il 30 Marzo per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 74 in Vigarano Mainarda, del reddito medio lordo di L. 1854 46.

Dal solito diario — Tre visite a pollai in città. I danneggiati sono Giogio Mantovani, Flori Giuseppe e Bertucci Luigia.

(Il pollame e tacchini e oche sequestrati jeri notte, di cui si parlava nella *Gazzetta* di jeri formavano il compendio di un furto commesso a Porotto a danno del signor Lodi benestante del luogo).

Teatro Bonacossi — Questa sera alle 8 1⁄2 ha luogo la 1ª rappresentazione della *Bella Ester*, operetta comica in 3 atti del maestro Palmieri, nuovissima per Ferrara.

Storia e Risorgimento — Il primo volume della nuova storia del risorgimento alla cui pubblicazione attendono gli editori L. Roux e C. di Torino, sarà fra pochi giorni pubblicato.

Questo avviso tornerà gradito a quanti desiderano di aver come in un gran quadro tutti gli avvenimenti per cui si venne formando la patria nostra.

L' opera del Tivaroni conterrà la narrazione delle nostre vicende dall' epoca della rivoluzione francese ai giorni nostri.

Anzi, siccome tanto più bella ci appare l' Italia d' oggi se la paragoniamo con quella della fine del secolo passato e siccome non si può negare che già fin dal passato secolo Giuseppe Farini e Vittorio Alfieri non gettassero i semi del civile risorgimento, il Tivaroni ha dedicato la prima parte della sua opera all' *Italia prima della rivoluzione francese.*

La storia del Tivaroni consterà di parecchi volumi: l'autore ebbe l'intenzione di fare un' opera che potesse andare per le mani di tutti e gli editori hanno assecondato l'intento dell'autore assegnando ai singoli volumi un mite prezzo.

Il primo, che come dicemmo, si troverà fra pochi giorni presso i principali librai costerà L. 3.

Per finire:

Un giovinotto, prima di entrare nella sala da giuoco, mostra a un amico un biglietto da cinquecento lire.

— Le vado ad arrischiare.

Dopo una mezz' ora, esce e incontra lo stesso amico.

— Ebbene, ha avuto dei figli quel tuo biglietto?

E l'altro, mostrando due biglietti da cinquanta lire l'uno:

— Sì; ma il padre è morto!

Un amico capita da Cretinelli e lo trova che sta vendendo le sedie di casa.

— Ma perchè vendi le sedie?

— Per tenere in piedi la famiglia, risponde Cretinelli.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 16 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 747,6
« e al mare « 749,6
Temperatura minima 6° 8 ore 6 ant.
« massima 13° 5 « 5 pom.
« media 10° 0
Umidità relativa media 88.
Nebulosità media 9⁄10 quasi nuvolo; pioggia.
Vento; W,NW,ENE deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 17 mm. 5,85.

Giorno 17 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 745,0.
« termometro 10° 0.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo; pioggia dall' 5 ant. alle 8 ant.
« vento NE,ENE deboli.
Temperatura minima 8° 5 ore 6 ant.

PUBBLICAZIONI

Notizie sulle edizioni Hoepli pel 1888

Chi segue con interesse il movimento librario italiano, e non ignora quanta parte v' abbia l' editore Ulrico Hoepli, di Milano, accoglierà con piacere l' annuncio che ora diamo delle imminenti sue pubblicazioni, segnate col N. 4, or ora uscito delle *Notizie, delle edizioni Hoepli* che egli spedisce gratis.

L' Hoepli afferma anche ora quella intelligente sollecitudine che non gli è venuta mai meno nella sua lunga e fortunata carriera, ogni qualvolta trattasi di imprendere la stampa di opere di vero profitto e decoro dei buoni e severi studi.

La II edizione, in tre volumi, della Divina Commedia, col commento inedito di *Stefano Talice da Ricaldone*, che uscirà per prima, venne appunto affidata all' Hoepli per mostrare « l' alto conto in cui S. M. il Re tiene i distinti servizii che egli rende alle scienze, alle lettere e alle arti. »

Sarà curata, per ordine del Re, dagli stessi comm. Promis e Negroni, che vegliarono pure all' edizione precedente, dedicata al Principe Ereditario, e verrà arricchita di notizie interessanti intorno al Commento, al suo autore, oltre il ritratto inedito dell' Alighieri. Per coloro che hanno avuto la fortuna di avere dal Re l' *edizione principe*, riescirà gradita questa appendice, che viene pubblicata nello stesso formato, e con la stessa carta di lusso.

Spigolando nell' elegante fascicolo che dà le notizie sulle sue prossime pubblicazioni, troviamo annunciate:

La Statica Grafica del *Saviotti*, professore alla Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri a Roma, concreta felicemente le previsioni che su questa disciplina aveva fatto il Senatore *Cremona*, quando era insegnante, e che adesso ancora questo importante lavoro di una sua dotta prefazione. L' opera si divide in tre parti, che trattano del calcolo grafico, della statica grafica e delle forze esterne ed interne.

La Teoria dell' Elasticità ed applicazioni pratiche per le costruzioni dell' ing. *Grotti*, autore notissimo pel suo Manuale della compensazione degli errori, con speciale applicazione ai rilievi geodetici.

Telegrammi Stefani

Berlino 15 — I granduchi di Russia restarono mezz' ora con l'Imperatore.

La notizia sparsa all' estero del prossimo viaggio dei sovrani a Wiesbaden è smentita da fonte autorevole. I sovrani restano presentemente a Charlottenburg.

La *Post* annunzia che l'Imperatore passò una notte mediocre e si addormentò solo alle due ant., si svegliò alle tre e si riaddormentò all' alba sino alle 9 30.

Si attribuisce l'insonnia alla fatica pei ricevimenti ed alla visita della madre per incontrare la quale scese la scala.

L'incontro fra la madre e il figlio fu commoventissimo.

Berlino 15 — L'imperatore lavorò jeri col generale Witerfeld e col maresciallo Corte Radolisuki.

Il Kronprinz d'Austria visitò l'Imperatrice Augusta.

Berlino 15 Puttkamer invitò le due camere e la Dieta ad una seduta comune pel 19 corr. dove si leggerà il messaggio imperiale.

La Borsa oggi è chiusa per i funerali.

Madrid 16 — L'apertura ufficiale dell'esposizione di Barcellona è fissata all' 8 Aprile.

Tunisi 16 — Il nuovo console italiano arrivato oggi fu accolto simpaticamente dalla colonia italiana.

Parigi 16 — Alla Camera la commissione del bilancio respinse il nuovo progetto del bilancio delle entrate presentato da Tirard alla fine della seduta di jeri.

Tirard espresse la speranza che la camera non rifiuterà al governo i mezzi di reprimere le frodi per gli alcools.

Il nuovo progetto del bilancio porta la tassa per gli alcools a 160 franchi e ritira il privilegio dei distillatori privati per coloro i quali si è constatato avere distillato altri frutti, oltre quelli raccolti nelle loro terre.

Tirard dichiara che ritirerà il progetto del bilancio, deve essere oggetto di discussione: perchè il suo scopo è la votazione del bilancio avanti il 1° Aprile *(Applausi alla sinistra, al centro e alla destra).*

Berlino 10 — Stasera alle ore 7 vi fu pranzo di famiglia nella galleria dei quadri coi regnanti presenti a Berlino.

I loro seguiti pranzarono nella nuova galleria del Castello alla tavola dei mareciallí.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

PODERE RESTELLI

Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura

OLGIATE OLONA (Provincia di Milano) M.243M.

Piante da serra e da fioritura d'ogni genere

Ricche collezioni speciali

Collezione di rose di oltre 1600 varietà

Asparagi d'Argenteuil, Patate inglesi, Cereali, Ingrassi chimici.

Si è pubblicato il CATALOGO 1888 di 90 pagine splendidamente illustrate e **si spedisce GRATIS e franco a** chiunque ne fa richiesta.

DA AFFITTARE per la Pasqua Magazzeno con sovraposto granaio Via Contrarj 37. — Magazzeno con sovraposto granaio Via Gioco Pallone, 24 — Parlare col signor Gaetano Masieri.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE E DEL MAL DI GOLA

L' approvazione delle più eminenti Celebrità Mediche d' Italia, fondata sopra fatti evidenti, come risulta da più di 200 certificati, fra le quali il Semmola, è la più splendida prova della efficacia e bontà delle pastiglie Adorno *a base di seme di lino* composte, le quali a buon diritto possono dirsi preferibili ad ogni altra specie di pastiglie usate fin' ora.

Si vendono in Firenze ad UNA LIRA la scatola con la rispettiva istruzione nella premiata farmacia ADORNO in Via Ghibellina 81. Nella farmacia della Legazione Britannica ed al Laboratorio Pegna. In Milano al Laboratorio Erba ed alla Società Farmaceutica — In Roma alla Società Farmaceutica Romana. — In Bologna laboratorio G. Bonavia e C. — In FERRARA Deposito esclusivo alla FARMACIA ELISEO BORTOLETTI, Corso Giovecca N. 20. — In Venezia farmacia Zampironi. — In Verona farmacia Reale e presso i signori Chiarotto Carattoni e Comp. — In Rovigo farmacia Maggioni. — In Lione Farmacia Bertam Place de la Repubblique, 55 — In Nizza, Alpes marittimes, Farmacia P. D. Basso Rue Gioffredo 10 ed in altre farmacie Italiane ed Estere.

Si spediscono franche per Posta da una a tre scatole con solo aumento di dieci cent

VANTAGGIO SENZA PARI

per sole Lire 25

Si riceve franco di porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevetato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N.	6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
«	12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
«	12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
«	12 - 6 Cucchiai da caffè e 6 da mocca in argento fenice.
«	2 - 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte.
«	6 bellissimi Piatti da frutta con figure Giapponesi.
«	6 magnifici porta ova, o 6 plattò da zucchero.
«	2 - 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
«	2 bei Candelabri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25.**

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccellenre lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità. — Lire **10.**

Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori - Lire **6.**

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d' un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate - Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di Vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d' Esportazione VIENNA (Austria) Stadt Postfach.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il danaro ricevuto sarà subito rimandato.

La casa d' Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata colla vendita dell' argenteria fenice e garantisce pienamente l' eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

PASTIGLIE CARESI

a base di Catrame

Sono ormai a tanto conosciute che resta affatto inutile tesserne le virtù. Basti il dire che *qualunque tosse la più ostinata* si vince con l' uso di queste PASTICCHE CARESI a base di catrame. — *Firenze*, Laboratorio di Specialità Medicinali *Via Vittorio Emanuele*, ed in tutte le principali Farmacie del Regno, e moltissime dell' estero. — Si vendono esclusivamente a scatole e mezze scatole: L. 1 la scatola a cent. 60 la mezza.

— In Ferrara — Alle Farmacie NAVARRA e CABRINI —



CONCORRENZA INVINCIBILE!

Seminatrici „ Sack „ per Canepa e Frumento

Prezzi Irriducibili per contanti franco Ferrara

Modello a Mano — larghezza Metri **1** — L. **130**
Modello a Cavallo — largh. Metri **2,50** - L. **470**

Seminatrici più piccole, tanto a **Mano** che a **Cavallo** pronte in Magazzeno — **Specialità**: **Seminatrici combinate per Canepa e Concime.**

Concime concentratissimo per Canepa a Lire **18** per **Quintale** — franco Ferrara.

Rivolgersi a CAVALIERI Ing. PAOLO — Deposito Macchine — FERRARA



VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 1. Aprile 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Maggio 1888 partirà da Genova il vapore LIBAN cap. LAURENS M. 738 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

CAFFE BRASILIANO

surrogato in sostituzione delle cicorie, della Casa

Cărruèira Muricia y Hirmào

di **Cabo Frio** (Brasile).

Questo surrogato è fabbricato esclusivamente con **graminacei** originari del [illegible]. Esso è il miglior prodotto in sostituzione del vero caffè, e da analisi fatte da illustri chimici venne riconosciuto contenere una parte assai ricca di caffeina.

Esso è da preferirsi alle così dette **cicorie** ed a tutti gli altri assimilati di caffè, pel suo gusto squisito e pel suo eccellente aroma. Mescolato al latte, riesce graditissimo.

Vendibile presso tutti i droghieri.

Deposito gen. per l'Italia presso la Ditta

Dco BELLARDI e Cia

Fabbricanti Vermouth e Liquori in Torino

Grande medaglia — Toulouse 1887.

Esigere oltre la marca di fabbrica depositata la firma

Dom. Bellardi e C.

Ferrara e provincia — Unico deposito
Ditta CASOTTI LUIGI — Coloniali — FERRARA.

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGR. BRESCIANI

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FECATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È [illegible] grato al palato [illegible] il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

[illegible]

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

VENDITA

di piante conifere, arbusti sempreverdi e d'ornamento del vivaio *Costabili* in Francolino. Ribasso del 25 per cento sui prezzi correnti fissati dagli stabilimenti botanici.

Rivolgere domande al proprietario A. Costabili.